Scritto da Ida Trofa
Venerdì 20 Gennaio 2006 12:25 -

"Verba Volant Scripta Manent": sulla base di questo principio gli antichi latini decisero di dare un segno tangibile al mondo fino allora conosciuto, cercando di trasmettere al prossimo, i segnali più importanti e le testimonianze più eccellenti della storia che si svolse intorno al bacino del mediterraneo.

Proprio attraverso gli scritti hanno tramandato e lasciato il segno leggibile e poi tangibile non solo delle imprese leggendarie, ma soprattutto del pensiero educativo culturale e scientifico di grandi figure umane e costituzionali, lasciando al nulla tutto il resto.
Quanto invece riportato nel "Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N° 48 del 31/12/2004" del Comune di Casamicciola Terme, a differenza d'altri tempi mette in discussione quel sano principio. A dimostrazione di ciò riportiamo testualmente quanto scritto nel corpo del provvedimento del civico consesso:
« Preliminarmente il Consigliere D'Ambrosio, chiede un attimo di raccoglimento per le vittime della calamità che ha colpito le zone dell'oceano indiano.
Il Consigliere Castagna Antuono si associa ed esprime costernazione per la catastrofe e propone di dedicare l'incasso proveniente, dalla entrata delle barche in porto, nonché le somme derivanti dai gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri Comunali, e altre misure necessarie all' acquisto di un dissalatore da inviare a Sumatra. E se le somme non saranno sufficienti si potrebbe aggiungere un ulteriore contributo.
Il Consigliere D'Ambrosio dichiara: Sono stati sospesi i previsti fuochi pirotecnici per oggi e domenica ed è problematico devolvere i soldi in quanto vi è un comitato al quale verrà chiesto. Concordiamo nella mozione.
Il Consigliere Razzano Anna: Personalmente ho gia provveduto e non sono disposta a fare altro.
Il Consigliere Castagna Antuono: Chiede che venga mantenuto l'anonimato.
Il Sindaco: Propongo di autotassarci per Euro 50,00 a testa poi si farà i conti al comitato per vedere se le somme rimanenti per le manifestazioni non fatte vengono devolute per gli aiuti alle popolazioni colpite dalla catastrofe.
All'unanimità il Consiglio Comunale stabilisce di rinunciare alle indennità anno 2004 dando mandato di devolvere per le vittime del terremoto, il Sindaco e gli Assessori stabiliranno l'importo.
Il Sindaco si impegna a verificare presso gli uffici finanziari del Comune la possibilità di inviare un contributo finalizzato per aiuti comunitari per il disastro

avvenuto. Si attiverà anche presso altre amministrazioni per acquistare un dissalatore o potabilizzatore». Bene bravi…ma all'atto pratico tutto questo dove. Nessuno, tanto meno i consiglieri di minoranza hanno ravvisato e riscontrato la raccolta ed infine l'assegnazione di quanto pattuito.
Oggi a più di un anno di distanza da quei pubblici scritti nessun Consigliere Comunale è stato tassato in merito, e per quanto riguarda il dissalatore o potabilizzatore che dir si voglia, va detto sopratutto grazie ad una particolare organizzazione, la (SIPES) South Indian Federation of Fishermen Societies, che ha provveduto a ripristinare gran parte della rete idrica delle abitazioni da ricostruire senza alcun contributo volontario da parte della pubblica amministrazione della cittadina termale.
Qualcuno ci ricordava sulla prima pagina de "IL Giornale" di sabato 14 u.s. "Come i vecchi barbari che la storia ci ha tramandato, anche gli interessi economici premono alle porte della cittadella della politica assediata".
Una cosa è certa a distanza di migliaia di anni, quello riportato nell'atto deliberativo del Comune di Casamicciola Terme contraddice, quanto sostenuto dagli antichi latini. Ci troviamo di fronte ad un cambio di scuola di pensiero? O il Consiglio Comunale di Palazzo Bellavista è l'eccezione che conferma la regola? Ovvero scritto od orale quel che resta è il niente. Ad ogni buon conto lasciamo ai posteri l'ardua sentenza. E soprattutto speriamo che almeno i posteri evitino evitino di speculare in maniera propagandistica anche su una delle tragedie umane mai registrate , in aperte e palese analogia con le nostre passate catastrofi naturali e per le quali stiamo ancora pesantemente pagando le conseguenze di un mondo andato distrutto e mai più risorto.